

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 13 DEL 7.3.2013

Sesto punto all'O.d.G.: "O.d.G. del Consigliere Cieri sul ristoro ambientale degli insediamenti insalubri"

PRESIDENTE:

Se il Consigliere Cieri, perché è giusto essendo il proponente, ne ha una copia altrimenti vi faccio arrivare il fascicolo, sennò lo leggo io. *Legge O.d.G.*

Ci sono interventi? Prego Consigliere Scarlatto.

SCARLATTO:

Presidente, Sindaco, Amministrazione e gentile pubblico io propongo un Emendamento all'O.d.G. del Consigliere Tommaso Cieri, io non ho fatto girare Presidente la copia.

Ora benissimo possiamo leggerlo ma è un po' lunghetto, quindi...

PRESIDENTE:

Ne hai una copia in più così nel frattempo facciamo le fotocopie.

SCARLATTO:

Sì, ne ho una copia in più che non è firmata sì. Intanto Tommà premetto che mi trovi d'accordissimo personalmente su una proposta del genere e quindi sul tuo O.d.G. per ovvie ragioni anche territoriali da parte mia, lo ammetto chiaramente.

(Intervento f.m.) c'è conflitto di interesse? Assolutamente no, anzi il contrario.

Dico questo, mi ha sorpreso solo un attimino e lo dico avendo vissuto di persona tutta quella battaglia che è stata fatta soprattutto su un territorio qual è quello dove attualmente c'è la discarica di amianto, avendo vissuto di persona in quei periodi quando l'Amministrazione uscente, quindi esattamente voi, sono stati approvati e sono stati fatti determinati passaggi.

Io non voglio ricostruire perché non voglio accusare o attaccare nessuno perché anche in quel caso la competenza era regionale, quindi il Comune non aveva una competenza diretta della materia.

Però ricordo per aver visto bene il carteggio che ci fu un invito specifico non dell'ultima Amministrazione del Sindaco Fratino, ma della precedente Amministrazione del Sindaco Puletti dove ci fu un invito espresso proprio cartaceo da parte del Sindaco, invitava la ditta in questione che poi ha realizzato l'impianto a venire e quindi fare non una discarica di amianto ma una discarica di inerti che poi la legge successiva ha consentito di trasformare e di inserire anche l'amianto.

Quindi rimango un attimino, ripeto, mi ha sorpreso che Tommaso ha fatto questo O.d.G. ma lo dico perché...

(Intervento f.m.) no, perché eri in quella Amministrazione uno dei colonnelli dell'Amministrazione Fratino.

Io intanto ve la leggo, se nel frattempo sono arrivate le copie...

PRESIDENTE:

Il Consigliere Cieri che ha presentato ha la copia, nel frattempo stanno facendo le altre, arriveranno a tutti.

SCARLATTO:

...soltanto di apportare due differenze fondamentali, stabilendo chiaramente e distinguendo dove vi è convenzione e dove non vi è convenzione.

In che senso? Dobbiamo differenziare un attimino in quanto è anche giusto dare spazio a quello che effettivamente l'Amministrazione sta portando avanti in altre situazioni.

Quindi Presidente se posso io leggo, al secondo capoverso dell'O.d.G. del Consigliere Tommaso Cieri dopo le parole "a favore dell'Amministrazione Comunale" inserire "*specificando che è necessario distinguere tra ristoro economico ambientale dove appunto non vi è convenzione tra privato ed Ente pubblico, nello specifico il Comune di Ortona*"... (continua lettura)

In parte Tommà è lo stesso quasi, è solo integrato sennò è quasi lo stesso.

Dopo il terzo capoverso invece inserire "*che gli interventi devono riguardare la ristrutturazione, la riqualificazione, la messa in sicurezza degli edifici scolastici presenti sul territorio, la creazione di aree e spazi verdi per bambini e ragazzi*" (continua lettura)

Al quinto capoverso sostituire e/o inserire prima del termine "per opera di bonifica" "*un'attenta e scrupolosa indagine ed analisi del territorio*" (continua lettura)

Al sesto capoverso aggiungere dopo “a tutte le convenzioni in essere” e “*alla convenzione da predisporre secondo le differenziazioni sopra riportate*”.

Ripeto, io ho cercato solo di integrare poi è normale che... (Intervento f.m.) no, non ho voluto stravolgere totalmente, il principio è quello non è un O.d.G. nuovo, è un arricchimento se mi permettete questo termine. (Intervento f.m.) no, no l’ho fatto io.

(Intervento f.m.) no, no è stata opera mia, ripeto, è un problema che ho studiato e quindi di conseguenza mi trovate preparato. Grazie.

PRESIDENTE:

Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Io volevo dire in merito a questo vorrei ricordare non so se è il caso di andare a riprendere gli atti, ma io avevo presentato a luglio dello scorso anno una Mozione che poi abbiamo votato a settembre pur modificandola perché l’Assessore mi aveva chiesto di modificarla e quindi abbiamo fatto anche una modifica con degli Emendamenti, nella quale impegnavamo alcune cifre del ristoro ambientale per altri tipi di interventi sul territorio.

Quindi non so se è il caso di riprendere anche dei verbali del Consiglio di ottobre perché poi rischia questo tipo di provvedimento se votato di andarsi a sovrapporre, perché io l’avevo proposto per una serie di interventi in strutture sparse un po’ sul territorio, strutture culturali e poi per la famosa ex scuola che sta a Contrada Postilli.

Quindi non so se è il caso di verificare se si va a sovrapporre.

Un’altra cosa che volevo dire, di che ristoro stiamo parlando, mi sembra che di fatto ci sia il ristoro della Turbogas che da come diceva anche l’Assessore mi ricordo in qualche Consiglio Comunale precedente, sia già impegnato con una serie di progetti, quindi non possiamo poi se l’iter è andato avanti, io ora non so a che punto si trova, magari l’Assessore ci potrà dire meglio.

Poi il ristoro della discarica da che ci risulta e da che ci ha detto l’Assessore qualche Consiglio fa non ancora è stabilito nulla, non ancora abbiamo fatto neanche la convenzione, quindi di quali ristori stiamo parlando?

Stiamo impegnandoci su che cosa? Quindi io vorrei capire intanto se questo non va a sovrapporsi a quanto abbiamo già deliberato, poi se magari rifacciamo un ulteriore aggiornamento sui ristori se non sono già impegnati in altri tipi di interventi. Grazie.

PRESIDENTE:

Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Io sarò brevissimo anche perché è una integrazione visto che l’O.d.G. non si può emendare, giusto?

Io l’avevo già condiviso con il Consigliere Cieri...

PRESIDENTE:

No, no è emendabile.

CASTIGLIONE:

E’ emendabile? Va bene. Chiedo di aggiungere dopo la parola “tipologia” del deliberato prima dell’ultimo paragrafo *prevedere che la destinazione del ristoro ambientale venga deciso dal Consiglio Comunale previa redazione di un elenco delle priorità del disagio e della bonifica*. Grazie.

PRESIDENTE:

Lo puoi portare? Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Io faccio una proposta che può sembrare non conforme a quello che state facendo, però mi sembra anche alla luce degli Emendamenti e di come state discorrendo che forse questo non è un argomento da O.d.G., questo è un argomento da Delibera di Consiglio Comunale.

Sarebbe opportuno... io voto tutto, alzo la mano non c'è nessun problema, è un consiglio che do perché l'argomento è così ampio e così importante, nel quale a parte la relazione dell'università del Consigliere Scarlatto io non è che ci ho capito molto, meriterebbe un approfondimento.

Però mi fido cecamente di quello che fate, certo va chiarito anche l'aspetto del Consigliere Marino, ma trattandosi di problemi ambientali e di ristori io sono pronto, ove il Consiglio Comunale intenda votare, ad alzare la mano e votare favorevolmente.

Vi sottopongo invece questa idea che è quella magari di approfondire e farne una vera e propria Delibera con i pareri dei Dirigenti che forse sono necessari in ordine a tutto quello che stiamo facendo. Ma alzo la mano e voto favorevolmente.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Di Martino ha sostanzialmente chiesto al Consigliere... (Intervento f.m.) ah ok, perfetto. Ci sono interventi sugli Emendamenti? De Iure, prego.

DE IURE:

Grazie Presidente. Io concordo perfettamente con quello che ha detto il Consigliere Scarlatto, in quanto giustamente nell'ecoristoro ambientale di Turbogas dove c'è già una convenzione in atto, giustamente poi è indicativo il valore della ricaduta dal 30 al 50% su quel territorio, perché già c'è una convenzione in atto stipulata già precedentemente.

Sull'altra situazione che è quella della discarica di amianto dove io ricordo ero in Maggioranza con il Sindaco Fratino, abbiamo fatto anche un Consiglio Comunale allora abbastanza acceso su quel territorio perché quel problema su quel territorio è stato ed è ancora molto sentito.

Quindi tenendo conto che non c'è una convenzione in atto è tutto da definire, anche perché la Regione su questa questione è latitante totalmente, allora queste sono le motivazioni politiche per cui io condivido perfettamente l'Emendamento fatto all'O.d.G. del Consigliere Tommaso Cieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Condivido il principio che è nell'O.d.G. e ritengo pure che l'O.d.G. sia una indicazione di massima per l'organo esecutivo, non è vincolante un O.d.G. che approva il Consiglio perché se così fosse tutti gli O.d.G. che mi hanno approvato in Parlamento avrei cambiato l'Italia, purtroppo tutti quegli O.d.G. sono rimasti là approvati ma non è successo mai niente, il governo ha dato pure il parere favorevole ma poi non si è concretizzato niente, quindi è una indicazione.

Io volevo aggiungere che sono d'accordo a votarlo, ma siccome essendo una indicazione se vogliamo fare qualcosa di più concreto veramente facciamo un Regolamento non solo per le cose che sono in atto perché le cose che sono in atto, come ha detto Patrizio Marino, sicuramente hanno già degli impegni, forse ci avanza qualcosa quindi si può anche trovare la possibilità di utilizzare parte di quello che dovrà entrare, speriamo che entri perché tra l'altro ci sono dei ristori non previsti dalla legge che si stanno trattando con le ditte interessate.

Però potremmo fare (parola non chiara) perché effettivamente è difficile stabilire qual è il territorio interessato, perché se una legge quell'O.d.G. *territorio interessato* potrebbe essere il territorio del Comune di Ortona.

Allora prendiamo questo O.d.G. e votiamolo perché è un segnale ben preciso e anche con le integrazioni che sono state fatte, poi la Giunta che studiasse un modo per essere un po' più... (parole non chiare)

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Napoleone.

NAPOLEONE:

Io a dire la verità sarei più favorevole ad approvare l'O.d.G. così come presentato perché ha una sua valenza di principio, che è quella di stornare queste risorse sui territori interessati, è ovvio che il territorio interessato è lì dove c'è l'insediamento non è che è tutta Ortona o l'Abruzzo.

È un O.d.G. di principio, se poi noi al principio ci andiamo ad attaccare... (Intervento f.m.) no, però ci facciamo la scuola, poi un pezzo di strada quello è un lavoro che non compete al Consiglio Comunale, è

l'oggetto della convenzione e come vi ricordava bene... è dell'organo esecutivo, al limite anche degli uffici, tutt'al più poi in sede di approvazione definitiva torna qui in Consiglio Comunale.

Ecco perché limitare, anzi integrare l'O.d.G. dell'Avv. Tommaso Cieri secondo me è una limitazione al principio, si entra nel merito già di che cosa si può fare.

Magari ipotizzare le convenzioni in essere e quelle future questo magari è distinzione che si può anche accettare, ma io ritengo che o si sposa il principio che il ristoro deve essere sul territorio interessato oppure si sposa un principio diverso.

Allora interessiamo il Consiglio Comunale a capire quale principio vogliamo sposare in tutte le future convenzioni, poi le Mozioni sai quante ne abbiamo fatte, stanno là poi ci vogliono i fatti concreti quale può essere un O.d.G. o un Regolamento.

Il Regolamento, secondo me, non è possibile nella fattispecie perché va a limitare ulteriormente lo spazio di manovra che è necessario che debba avere i soggetti interessati alla convenzione.

Quindi personalmente io sono favorevole ad approvare l'O.d.G. presentato dal Consigliere Tommaso Cieri, se poi il Consigliere Cieri pensa di modificarlo o di ritirarlo questa poi è un'altra decisione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cieri perché non ci sono ulteriori interventi.

CIERI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Assessori, Consiglieri, pubblico quello rimasto.

Io ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi Consiglieri, forse sono state fatte anche delle precisazioni che secondo me voglio dire è un O.d.G. non è che lo dobbiamo stabilire noi che cosa si possa o non possa fare con un O.d.G.

È un invito nell'affermazione di un principio, allora io intanto dico fare delle precisazioni di dettaglio sulle percentuali di ristoro di impiego di queste risorse a favore delle zone limitrofe o limitare le zone limitrofe secondo me non è possibile nell'affermazione del principio, cioè tu affermi il principio - ammesso che lo vogliamo fare - che quella risorsa che poi tra l'altro il ristoro ambientale uno è, non è che ce ne sono tanti, è quella risorsa che lo Stato, la Regione o l'organo di competenza stabilisca che serva proprio ad attutire l'impatto ambientale che quella determinata azienda provochi nel territorio.

Tra l'altro io ho qualche dubbio - per non dirla in altra maniera - che si possa stornare la risorsa del ristoro ambientale per aggiustare la chiesa, con tutto il rispetto per l'amor di Dio, che si possa fare un tratto di strada, quelle risorse vanno impiegate ma lo prevede la normativa nazionale, ma soprattutto secondo me lo dovrebbe prevedere il buonsenso ad alleviare quelle persone che nelle prime prossimità di quello stabilimento anziché subire quegli effetti negativi quelle risorse servono proprio ad alleviare quegli effetti negativi.

Quindi stabilire oggi il 30%, il 40% secondo me è assolutamente inutile, ma il Regolamento è nella potestà e nell'esecuzione di questo O.d.G. perché se la Giunta, il Sindaco o chi di competenza ritiene di dover regolamentare attraverso un Regolamento che sarebbe anche auspicabile tra l'altro, perché poi tu vedi mi hai fatto venire l'idea quando mi hai detto "ma il territorio qual è?" in effetti per una discarica di amianto il territorio penso che sia tutto l'Abruzzo perché con la volatilità che ha l'amianto voglio dire... (Intervento f.m.) però va regolamentato.

Per cui sotto questo aspetto... ma io non intendevo pronunciare o affermare un principio, cioè il principio è quello che dobbiamo affermare che io ritengo debba essere accoglibile, cioè che i residenti delle zone limitrofe all'attività insalubre siano particolarmente tutelati e quelle risorse che provengono da lì debbano essere impiegate per alleviare quegli effetti negativi.

Dopodiché si fa un Regolamento, si fa qualsiasi cosa si voglia fare per attuare un principio, ma quello è il principio che deve passare e che deve essere poi la direttiva sia del Regolamento che di tutte le altre classificazioni che si vogliono fare.

Per cui io ritengo di... mi sono un attimo distratto non ho sentito l'Emendamento di Leo Castiglione però, ripeto, anche quello rientra nell'ottica generale di una futura regolamentazione, se vogliamo affermare il principio a mio avviso l'O.d.G. va votato così com'è, ma no perché l'ho fatto io così com'è perché poi le modifiche che sono state apportate con i vari Emendamenti sono modifiche di dettaglio che non modificano il principio bensì lo vogliono poi incanalare. Il principio è quello o sì o no.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Giusto per ricordare, il Consigliere Castiglione ha chiesto di prevedere che la destinazione del ristoro ambientale venga deciso dal Consiglio Comunale previa redazione di un elenco delle priorità del disagio e della bonifica.

Ora, l'integrazione quindi vuol dire che questo integra ulteriormente sia gli Emendamenti e sia ovviamente l'O.d.G.

Non ci sono interventi, a questo punto Alessandro Scarlatto.

SCARLATTO:

Volevo ribadire che io non volevo stravolgere Tommà, però sai meglio di me che... (Intervento f.m.) no, no la percentuale viene data nella differenziazione dove vi è convenzione e dove non vi è convenzione.

Ma se c'è una percentuale indicativa è stata data per motivi validi, non è che è stata buttata lì, però l'integrazione che tu sostieni che vada a snaturare, come ha detto anche Giulio, la mia è un arricchimento, un suggerimento, io l'ho definito arricchimento.

Ora se invece tu non puoi realizzare quelle opere di urbanizzazione che si riferiscono al territorio quello è un altro discorso che poi si valuterà, valuterà l'Amministrazione.

Però io volevo solo rafforzare ancora di più il tuo principio, la mia intenzione, la mia integrazione, l'arricchimento serve a rafforzare il principio che quel ristoro economico deve rimanere assolutamente sul territorio. Il mio Emendamento era riferito a questo.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Coletti.

COLETTI:

Siccome anche la Maggioranza non è che non condivide il principio sottolineato da Tommaso Cieri, però io ritengo che per poter deliberare o ci aggiungiamo "attraverso un Regolamento da predisporre e portare all'approvazione del Consiglio Comunale" altrimenti lascia il tempo che trova anche le precisazioni amici cari.

Noi possiamo fare tutto quello che vogliamo... (Intervento f.m.) sì, ma anche l'O.d.G. se permettete però, è una questione di principio che si deve regolamentare perché è un invito alla Giunta, sapete che la competenza non è del Consiglio ma è della Giunta, poi la Giunta quando va a deliberare interpreta come ritiene opportuno la circoscrizione del territorio per esempio che è la parte più importante del principio che ha voluto affermare Tommaso e che il Consiglio Comunale, io penso, possa accettare, proprio stabilire qual è il territorio interessato.

Come l'esempio che ha fatto Tommaso dell'amianto il territorio interessato potrebbe essere forse l'intera regione o forse l'intero territorio, ma così pure per qualche altro tipo di intervento.

Io direi prendiamo atto in qualche maniera di questa volontà e invitiamo la Giunta a predisporre un Regolamento, là possiamo fare qualcosa di concreto, altrimenti votiamolo come credete opportuno però io vi assicuro che lascia il tempo che trova, o trova il tempo che lascia non lo so come si dice con precisione, però su per giù è la stessa cosa.

Ripeto il perché, perché l'utilizzo del ristoro ambientale laddove ci potrà essere poi è di competenza della Giunta, se noi poi facciamo il Regolamento il Regolamento vincola la Giunta, se non c'è il Regolamento e la competenza è della Giunta e la Giunta ritiene, per esempio, il territorio per Tamarete Energie è dentro il circuito di Tamarete Energie – per esempio – oppure si allarga altri 10 mt oppure si allarga 100 mt, 1 km non lo so.

Se non c'è un Regolamento la competenza poi rimane della Giunta, non lo so come vogliamo fare e non vorrei che ci dividessimo su questo argomento che magari lo condividiamo tutti quanti. Scusami Tommaso questo è, vediamo come possiamo fare e cerchiamo di votarlo.

PRESIDENTE:

Prego Cieri, può essere anche una proposta di sospensione.

CIERI:

Il principio l'abbiamo detto, intanto Alessà non è accrescitivo quello che tu hai detto, è parzialmente accrescitivo.

Quello che dicevo prima, se tu lo devi emendare nei dettagli devi prevedere tutto, non puoi prevedere solo le percentuali in più o in meno, ecco che io facevo riferimento all'aspetto territoriale, dovremmo mettere per l'amianto 10 km, per il petrolio 2 km cioè non so se mi sono spiegato.

Allora inserire soltanto una nota di principio che possa... io avevo pensato di inserire, ascoltando quello che diceva il Consigliere Coletti, *istanza al Sindaco e alla Giunta...* (continua lettura) io penso che in questa maniera inseriamo l'effetto normativo successivo... (Intervento f.m.) va bene, attraverso un apposito strumento regolamentare che i risarcimenti derivanti da ristoro ambientale ecc. ecc.

Allora inserire nella parte dispositiva al primo rigo dopo la parola...

PRESIDENTE:

Un attimo che prendo l'O.d.G., dopo il primo rigo...

CIERI:

No, parte dispositiva dopo "istanza" dopo la parola "si preveda" inserire *attraverso un apposito Regolamento o altro idoneo strumento che i risarcimenti derivanti ecc. ecc.*

PRESIDENTE:

Attraverso apposito Regolamento...

CIERI:

O altro idoneo strumento.

PRESIDENTE:

Non ho capito bene se questo è concordato con il ritiro degli Emendamenti, Consigliere Scarlatto siccome stavate parlando prevede il ritiro degli Emendamenti?

SCARLATTO:

Io vi chiedo una sospensione in maniera tale da capire tutti un pochettino i vari Emendamenti che ci sono stati.

PRESIDENTE:

Proposta di sospensione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

All'unanimità.

Sospendiamo 10 minuti massimo.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula! Riprendiamo dopo la sospensione, do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. La ripresa è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Sulla questione Sindaco avete trovato un'intesa sull'O.d.G.?

Vi chiedo, abbiamo fatto la sospensione per trovare un punto di intesa, c'è il punto di intesa? Senatore Coletti, prego.

COLETTI:

Non può che essere quello di fare un Regolamento se ci vogliamo provare, io vi dico che è anche difficile fare un Regolamento del genere.

Però la Commissione competente si può mettere a lavoro e provarci per quanto riguarda le cose che si dovranno fare, anche perché ci sono le leggi da rispettare, bisogna rispettare le leggi non è che si può regolamentare al di fuori della norma.

Quindi è un principio che possiamo condividere ma va fatto attraverso un Regolamento, se noi scriviamo in questa maniera, come mi pare che pure il Consigliere Tommaso Cieri è d'accordo, votiamo dando una linea di indirizzo e poi la Commissione si metterà a lavoro.

PRESIDENTE:

Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Come dichiarazione di voto, va bene quello che è stato proposto vorrei solo ricordare per l'ennesima volta noi due anni fa abbiamo approvato una Commissione... (Intervento f.m.) no, la consulta sull'ambiente che non ancora si istituisce, è stata istituita, votata in Consiglio Comunale ad agosto del 2012, poteva essere l'organo se ce l'avevamo che poteva comunque essere consultato per questo tipo di problematiche.

Quindi io vorrei sollecitare il Sindaco e l'Assessore Serafini a, ripeto, istituire la consulta visto che l'abbiamo già deliberata da un paio d'anni, quindi a metterla in atto.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Alessandro Scarlatto per quanto riguarda l'Emendamento cosa accade al vostro Emendamento? L'assenso del proponente Cieri affinché venga inserita dopo la parola "bonifica" *attraverso apposito Regolamento o altro idoneo strumento e quant'altro necessario...* (Intervento f.m.) istanza al Sindaco e alla Giunta, ai Dirigenti... (Intervento f.m.) ok, *laddove si preveda attraverso apposito Regolamento o altro idoneo strumento che i risarcimenti derivanti.*

Allora accettata questa modifica condivisa il proponente dell'Emendamento, la stessa cosa vale per il Consigliere Leo Castiglione.

Mettiamo prima a votazione questo piccolo Emendamento che ho letto poco fa.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

Unanimità.

Votiamo l'O.d.G. così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

Unanimità.